

quinquennale del Fondo sociale europeo - le attività di monitoraggio dei risultati e di confronto delle esperienze in corso. A questo scopo ha organizzato incontri seminariali con gli uffici, le regioni e le società aggiudicatrici che svolgono la consulenza, ha partecipato, all'interno di uno stand dedicato ai progetti di innovazione del Dipartimento, al Forum PA e al Salone della Giustizia. Inoltre per favorire la disseminazione e lo scambio tra gli uffici ha potenziato la comunicazione via web, attivando una piattaforma interattiva interamente dedicata ai referenti del progetto.

Sul sito web del Ministero, l'Ufficio I ha curato la pubblicazione delle carte dei servizi, dei bilanci di responsabilità sociale, delle certificazioni di qualità degli uffici giudiziari che hanno ultimato i lavori, fornendo un puntuale aggiornamento dello stato avanzamento del progetto nel suo complesso.

Infine, a seguito della revisione delle circoscrizioni giudiziarie, disposte dai dd.lgs 7 settembre 2012 nn.155 e 156, l'Ufficio I ha proposto, in sede di Comitato di Pilotaggio con le Regioni, ed ha avviato, con ciascuna regione interessata, una rimodulazione degli interventi in corso o da avviare a sostegno del processo di riorganizzazione degli uffici.

Nell'ambito dei progetti di innovazione, l'Ufficio I ha curato e coordinato la partecipazione dell'Amministrazione giudiziaria al bando, denominato **"Smart Cities and Communities and Social Innovation"**, indetto dal MIUR nel luglio 2012. Il progetto 'città intelligenti' rappresenta un focale punto di coordinamento nell'articolato sistema di politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione e costituisce una piattaforma di integrazione tra le attività svolte dai diversi Ministeri e livelli della pubblica amministrazione. Per l'Amministrazione della giustizia è una opportunità per incrementare l'efficienza del servizio offerto. Il MIUR ha infatti previsto di assegnare 655,5 milioni di euro a imprese, centri ed organismi di ricerca, consorzi e società consortili, che presentino idee progettuali di ricerca e sviluppo per la soluzione di problemi di scala urbana e metropolitana in diversi ambiti, tra cui l'ambito Giustizia.

L'ufficio I ha supportato l'attività del Capo Dipartimento nella definizione degli *step* progettuali, nella informazione agli uffici giudiziari sulle opportunità offerte dal bando e sulle modalità di presentazione delle candidature e nel coordinamento tra le attività progettuali da candidare e sperimentare presso gli uffici e i piani di sviluppo nazionale del Ministero in ambito tecnologico ed organizzativo.

Il risultato è stato che 4 idee progettuali, che coinvolgono 26 uffici giudiziari, hanno partecipato all'avviso del MIUR. La graduatoria dei soggetti che saranno ammessi al finanziamento è in corso di elaborazione.

Con riferimento alle attività poste in essere nel corso del 2012 dal **reparto informatico dell'Ufficio I** (ex C.E.G.R.O.), che fornisce alle diverse articolazioni del Ministero supporto tecnico in termini di sviluppo e manutenzione di software, amministrazione di server applicativi ed assistenza all'utenza nell'ambito delle specifiche competenze, sono continuati i lavori di manutenzione ed implementazione che, a seguito di innovazioni normative o contrattuali, si sono resi necessari con riferimento al software per la gestione del personale amministrativo (Preorg), cui accedono nella sede ministeriale circa 300 postazioni di lavoro in modalità aggiornamento e/o sola consultazione.

L'applicativo in modalità di sola consultazione è utilizzato da numerosi uffici periferici e la sua banca dati continua ad alimentare sistemi di rilevanza nazionale (quali ad esempio il SEC - Sistema Emissione Carta multiservizi giustizia, il *metadirectory* che si occupa del *provisioning* degli account ADN - Active Directory Nazionale, il sistema di *Data Warehouse* in corso di realizzazione).

L'ufficio continua altresì a fornire con periodicità annuale elaborazioni sul personale amministrativo per la predisposizione del Bilancio di previsione e per il budget finanziario e a redigere le tabelle che accompagnano la relazione al conto annuale.

Sempre con cadenza annuale sono fornite elaborazioni per il calcolo delle percentuali di aventi diritto ai permessi studio retribuiti, si procede all'estrazione dati per alimentare la procedura "Disabili" (realizzata dal reparto stesso) e si fornisce supporto per il successivo inoltro dei dati in via telematica al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Su sollecitazione della Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità si è recentemente palesata un'ulteriore esigenza di implementare, relativamente alla gestione dei magistrati in Preorg, informazioni relative a classi e scatti stipendiali con relative decorrenze. Tali informazioni, una volta disponibili e soggette a periodico aggiornamento, renderanno più semplici le previsioni di bilancio.

Tale esigenza, ancora in fase di analisi e realizzazione, ha determinato il conseguente impegno a rivedere sia la struttura dati che il software di gestione (Preorg magistrati).

Nel periodo in esame su richiesta della Direzione Generale del Personale e della formazione si è poi provveduto ad inserire in Preorg le informazioni relative ai posti resi indisponibili in previsione dei diversi interPELLI per i trasferimenti a domanda del personale amministrativo.

L'ufficio supporta la Direzione Generale magistrati - Ufficio III concorsi uditori, con una risorsa utilizzata a tempo pieno, che si occupa, tra l'altro, di gestire tutte le applicazioni collegate alla gestione del concorso uditori, di sviluppare la nuova procedura di gestione del concorso, di mantenere la procedura REDICO (registro disciplina e contenzioso), di fornire statistiche, di gestire, in qualità di amministratore ADN, l'Ufficio III concorsi magistrati e l'Ufficio III concorsi personale amministrativo delle rispettive direzioni generali.

Nel corso del 2012 sono poi proseguite le consuete attività di assistenza al personale D.O.G. in relazione al nuovo Sistema di gestione documentale e Protocollo Informatico e all'ufficio stipendi per le problematiche connesse all'utilizzo dell'applicativo SPT - Service Personale Tesoro, di supporto ed assistenza agli utenti della procedura SIRIO2 utilizzata da personale dell'Ufficio II - Contenzioso, di collaborazione con l'Ufficio V - Pensioni fornendo supporto per le installazioni e l'utilizzo delle procedure fornite dall'INPDAP, di supporto alla Segreteria del Capo Dipartimento nella predisposizione di cartelle condivise per l'ufficio e suddivisione in gruppi degli utenti, di gestione delle utenze e visibilità capitoli di spesa per quanto riguarda l'applicativo SICOGE, nonché di amministrazione di svariati Server (quali il Preorg, procedura Concorso Uditori, Disciplina, Ufficio del Contenzioso).

Sono altresì continuate le attività relative alla Gestione Servizi Interoperabilità (GSI) per i tre Uffici del Capo Dipartimento e, sempre per gli stessi Uffici, le attività del referente per l'Identificazione, Autenticazione e Autorizzazione (IAA) all'ADN nazionale.

Il reparto **Call Center**, dedicato alla diffusione delle informazioni sull'organizzazione, le norme, le attività e i servizi di competenza del Ministero, nel 2012 ha proseguito anche nell'attività di assistenza agli utenti nell'uso delle seguenti procedure informatiche:

- presentazione *on-line* del ricorso in opposizione a sanzione amministrativa e decreto ingiuntivo presso gli uffici del giudice di pace;
- presentazione *on-line* dell'istanza di "Liquidazioni spese di Giustizia" da parte di consulenti tecnici, testimoni, gestori di servizi telefonici o di noleggio apparati;
- compilazione della domanda *on-line* per il concorso in magistratura;
- registrazione al portale degli stipendi della pubblica amministrazione per l'accesso al cedolino e al CUD;
- assistenza nella consultazione del portale dei servizi informatici;
- registrazione alla sezione Intranet del sito www.giustizia.it.

Tra le tipologie di richiesta uno spiccato interesse è stato riscontrato per il tema lavoro percepito in tutti i diversi aspetti; nello specifico sono state numerose le richieste di informazioni per i concorsi banditi dal Ministero (magistrati, notai, avvocati, polizia penitenziaria), per le procedure di riconoscimento dei titoli professionali acquisiti all'estero, per le attività di collaborazione professionale temporanea con l'Amministrazione, per esperienze formative attraverso tirocini o *stages* presso le strutture centrali e sul territorio.

Particolare rilievo hanno avuto le richieste di informazioni sull'iter di procedimenti normativi quali: decreti sviluppo, "*spending review*", decreti di stabilizzazione, "società semplificate".

La mediazione civile ha continuato a registrare una speciale attenzione, con un elevato numero di domande di chiarimento da parte di cittadini interessati ad avere informazioni sulla possibilità e sulle modalità di attivazione di un procedimento di mediazione, ma soprattutto da parte di chi intende diventare mediatore o accreditare nel registro esistente presso il Ministero un organismo di mediazione o un ente di formazione per mediatori.

Particolare rilievo ha avuto per tutto il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi la migrazione del **Protocollo Informatico** verso un nuovo sistema dotato di interoperabilità, avvenuta a fine gennaio 2012 a cura della D.G.S.I.A. e con il supporto dell'Ufficio I, in cui è incardinato il Servizio di Protocollo del Dipartimento. La funzione dell'interoperabilità, avvalendosi del canale della posta elettronica certificata (Pec), consente lo scambio automatico di corrispondenze tra Aree

Organizzative Omogenee, ovvero tra registri di protocollo, di modo che l'acquisizione del documento in entrata viene eseguita direttamente da sistema di protocollo.

A dicembre 2012 il numero totale di atti protocollati è stato di 126906, di cui 31688 in uscita, 86939 in entrata e 8279 documenti interni scambiati tra gli uffici del dipartimento; un risultato rilevante emerge dall'analisi dei documenti in entrata: circa il 10 %, esattamente 8557 documenti, sono pervenuti tramite interoperabilità - sono stati protocollati direttamente dal sistema senza alcun ausilio manuale -.

Un ulteriore passo avanti nell'informatizzazione del servizio sarà l'implementazione del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR), ovvero offrire la possibilità di eseguire ricerche di documenti sulla base di parole contenute nel testo.

In ordine alle attività svolte nel corso dell'anno 2012 dal **Servizio di Controllo di Gestione**, si segnala quanto segue.

Nel primo semestre del 2012 è stato redatto il Piano della Performance 2012-2014 contenente 1103 progetti, di cui 1026 provenienti dagli uffici giudiziari, 2 dagli uffici nazionali e 75 dagli uffici dell'Amministrazione centrale.

A differenza del Piano della Performance 2011-2013, quello 2012-2014 comprende i progetti presentati anche dagli uffici privi di dirigente amministrativo sia per l'Amministrazione centrale che per gli uffici giudiziari. A tanto si è giunti perché i progetti sono stati svincolati dalla sola prestazione del dirigente, e sono stati collegati anche alla performance dell'Ufficio.

Questo ha comportato un Piano della Performance ricco di progetti, anche in considerazione del fatto che ciascun ufficio ne ha presentati in media 3.

Sono state progettate apposite schede, contenenti la descrizione del progetto, il collegamento con gli obiettivi strategici, la specificazione delle fasi progettuali e delle tempistiche di esse, le risorse umane impiegate e l'indicatore (di avanzamento del progetto, di volume, di realizzazione finanziaria, di risultato). Le suddette schede sono state informatizzate attraverso la progettazione di moduli virtuali, collocati su un portale della Direzione Generale dei sistemi informativi in ambiente Sharepoint di Microsoft già in uso presso l'Amministrazione, rendendo più semplice l'acquisizione dei dati, la loro pubblicazione e il successivo monitoraggio.

Sui suddetti progetti è stato effettuato un monitoraggio al 30 giugno, considerando il livello di avanzamento del progetto - cioè se esso fosse in linea con la

pianificazione iniziale, in anticipo o in ritardo -, lo stato del progetto - invariato, da modificare o da eliminare -, nonché la percentuale di avanzamento delle attività, la percentuale di avanzamento della spesa e quella dei costi. All'inizio del 2013 verrà effettuato un ultimo monitoraggio, allo scopo di elaborare la relazione sulla Performance e di effettuare la valutazione dei dirigenti per l'anno 2012.

Il Servizio di controllo di gestione ha aggiornato lo stato di attuazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità, approvato con DM del 23/06/2011.

E' stato effettuato il monitoraggio conclusivo dei Piani esecutivi d'Azione inseriti nel Piano della Performance 2011-2013, al fine di misurare il risultato di essi da utilizzare per la valutazione dei dirigenti di prima fascia per l'anno 2011 e per la redazione della Relazione sulla Performance.

E' stata redatta la Relazione sulla Performance 2011, così come previsto dalla legge 150/2009 e successivamente, al fine di individuare gli standard di qualità per l'erogazione di alcuni servizi al cittadino, sono stati individuati alcuni servizi erogati dall'Amministrazione centrale e dagli uffici giudiziari per i quali non è prevista alcuna attività da parte dell'autorità giudiziaria.

Per i suddetti servizi si è provveduto alla redazione di apposite schede, secondo il dettato della delibera n. 88/2010 della CIVIT e le successive indicazioni della delibera n. 3/2012.

Per l'Amministrazione centrale è stata aggiornata la scheda del servizio di Call Center, puntando maggiormente l'attenzione sull'erogazione del servizio tramite posta elettronica.

Per gli uffici Giudiziari requirenti è stato individuato il servizio di rilascio dei certificati del casellario giudiziale, per quelli giudicanti, il servizio di rilascio copie di sentenze civili e penali e per gli uffici Nazionali il servizio ItalgireWeb, erogato dal CED della Cassazione.

Allo scopo di arrivare alla definizione di standard di qualità nell'erogazione dei suddetti servizi è in corso un monitoraggio su un gruppo di uffici Giudiziari, attraverso la diffusione di un questionario redatto sul portale "Servizi Informatici", già utilizzato per il Piano della Performance, atto a raccogliere dati utili alla definizione dei suddetti standard.

Per quanto concerne la valutazione dei dirigenti, si è provveduto a fornire le informazioni necessarie al Capo Dipartimento per la validazione delle schede obiettivo e progetto che i dirigenti di seconda fascia dell'Amministrazione centrale e degli uffici giudiziari hanno redatto per l'anno 2011, istruendo le pratiche controverse, sulle quali è stato comunque espresso un giudizio.

UFFICIO II -CONTENZIOSO

L'Ufficio del contenzioso nell'anno 2012 ha gestito una rilevante mole di affari contenziosi. In particolare, nel corso dell'anno risultano pervenuti complessivamente 890 atti, e precisamente:

- 615 ricorsi ex art. 414 cpc;
- 90 ricorsi ex art. 700 cpc;
- 136 decreti ingiuntivi;
- 29 ricorsi innanzi al TAR;
- 20 ricorsi alla Corte dei Conti.

Sotto il profilo qualitativo l'attività dell'Ufficio è stata caratterizzata dal protrarsi di controversie riguardanti la prima applicazione del Contratto Integrativo del personale dell'Amministrazione giudiziaria sottoscritto in via definitiva in data 29.7.2010, con il quale è stato definito il nuovo sistema di classificazione professionale introdotto dal CCNL 16.9.2007.

La quasi totalità delle suddette controversie si è conclusa in senso favorevole all'Amministrazione, consolidando l'orientamento iniziale formatosi in materia.

L'Ufficio ha gestito, altresì, il contenzioso intentato in via cautelare da numerosi dipendenti che hanno impugnato i provvedimenti con i quali l'Amministrazione li ha collocati a riposo ai sensi del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella L. 22.12.2011, n. 214, avendo raggiunto il 65° anno di età.

E'altresì proseguito il contenzioso avente ad oggetto l'impugnativa dei provvedimenti con i quali l'Amministrazione, in applicazione dell'art. 16 L. 183/2010, aveva riesaminato tutti i *part-time* già concessi al personale, disponendo la revoca di alcuni di essi ed il ripristino del rapporto di lavoro a tempo pieno.

Permane il contenzioso ordinario in materia risarcitoria per perdita di *chance* conseguente alla mancata riqualificazione del personale nell'anno 2001, in relazione al quale ormai la giurisprudenza di merito, anche di secondo grado, aderendo alla tesi difensive proposte, si è espressa in senso favorevole all'Amministrazione.

Da ultimo, si segnala il contenzioso in via d'urgenza intrapreso da dipendenti in servizio negli uffici giudiziari soppressi a seguito dell'entrata in vigore dei D. Lgs. 155 e 156 del 12.9.2012.

Con tali ricorsi sono stati impugnati innanzi al giudice del lavoro gli atti relativi alla procedura di mobilità distrettuale intrapresa dall'Amministrazione in esecuzione dell'Accordo sindacale sottoscritto il 9.10.2012, con il quale sono stati concordati i criteri per la riassegnazione del personale cd. *perdente posto*. Negli stessi giudizi è stata sollevata, in via subordinata, la questione di legittimità costituzionale dei Decreti legislativi n. 155 e 156/2012 cit. in relazione al corretto esercizio del potere di delega conferito al Governo dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148.

Allo stato tutti i suddetti giudizi sono pendenti: si registra una sola ordinanza sfavorevole emessa dal Tribunale di Sulmona, avverso la quale l'Amministrazione ha proposto reclamo al Collegio.

UFFICIO III -PIANTE ORGANICHE

L'Ufficio III - Piante Organiche nel corso di tutto il 2012, ha coadiuvato costantemente il Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, nell'analisi e nella predisposizione del progetto e delle relazioni tecniche relative all'attuazione della **revisione delle circoscrizioni giudiziarie ex art. 1 legge 14 settembre 2011 n. 148**, che ha conferito al Governo la delega per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio nazionale degli uffici giudiziari di primo grado.

Con i decreti legislativi 155 e 156 del 7 settembre 2012, in conformità dei vincoli posti dalla legge di delegazione, all'esito dell'acquisizione e della elaborazione a livello nazionale dei dati statistici riferiti all'assetto territoriale, demografico ed economico degli uffici giudiziari, che ha visto pienamente coinvolto l'ufficio III in ogni fase della complessa procedura, è stata quindi realizzata una profonda revisione dell'assetto delle circoscrizioni giudiziarie.

La riforma, che ha profondamente inciso sull'assetto territoriale degli uffici di primo grado, può, a buon diritto, definirsi epocale laddove si consideri che l'assetto giudiziario previgente risaliva, sostanzialmente immutato, al 1941 e che l'esigenza di una razionalizzazione in materia era avvertita da tutti gli operatori di settore.

Per effetto della riforma, infatti, gli uffici di primo grado sono passati da 1.398 a 449, consentendo il recupero di ben 2.310 unità del personale di magistratura togata ed onoraria e 7069 unità di personale amministrativo, come specificato in dettaglio nelle tabelle seguenti:

tabella A - uffici

Riepilogo uffici soppressi	
	Numero uffici
Tribunali	31
Procure	31
Sezioni distaccate	220
Giudici di Pace	667
Totale accorpamenti	949

tabella B – organici

Recupero di personale	
Tribunali, Procure e sezioni distaccate	Unità di personale
Magistrati	386
Dirigenti (seconda fascia)	7
Personale amministrativo	3326
Personale NEP	1655
Giudici di pace	
Magistrati onorari	1924
Personale amministrativo	2081
Totale Giudici, PM e Magistrati onorari	2310
Totale personale dirigenz. e ammi.ivo (incl. NEP)	7069

Al fine di consentire una immediata rappresentazione della consistenza dell'impegno adoperato e di quanto complessivamente prodotto dall'ufficio e dalle altre articolazioni del Dipartimento coinvolte, di seguito si forniscono alcuni dati di dettaglio relativi all'attività svolta e agli adempimenti tuttora in corso di definizione, già evidenziati in premessa.

Tribunali e Procure della Repubblica

L'analisi condotta dal Gruppo di Studio incaricato di individuare criteri oggettivi per l'esercizio della delega, di concerto con l'ufficio III e con la collaborazione della Direzione Generale della Statistica, ha assunto quale valore di riferimento la media statistica degli elementi idonei a rappresentare la realtà degli uffici di primo grado.

L'analisi condotta ha consentito di individuare per i Tribunali i seguenti indicatori in ordine di applicazione successiva:

1. *carico di lavoro dell'ufficio (sopravvenienze totali);*
2. *bacino di utenza dell'ufficio (popolazione compresa nel circondario);*
3. *produttività (procedimenti definiti per magistrato in organico);*
4. *dimensione dell'ufficio (organico magistrati).*

Dalle risultanze dell'analisi è emersa l'opportunità di procedere all'accorpamento degli uffici di minori dimensioni, compresi nella classe meno produttiva.

Coerentemente, in sede applicativa è stata favorita la costituzione di uffici collocabili, per dimensioni, nella classe più produttiva, sia mediante l'accorpamento sia mediante l'attribuzione di porzioni di territorio.

L'applicazione di tale metodologia e dei criteri integrativi diretti a valutare le specificità territoriali ha consentito la soppressione di **31** Tribunali (e delle relative Procure della Repubblica).

I Tribunali e le Procure sono quindi passati da **166** a **135**, con un recupero di **386** unità di magistrato, **7** dirigenti e **1.734** unità di personale amministrativo.

Sezioni distaccate

Il Decreto Legislativo n. 155 del 7 settembre 2012 ha disposto la soppressione di tutte le **220** sezioni distaccate dislocate sul territorio nazionale.

La totale soppressione delle sedi distaccate di Tribunale, che ha comportato l'eliminazione del modello organizzativo stesso, ha tratto fondamento dall'esperienza non positiva maturata nel corso di oltre un decennio di loro operatività sotto il profilo dell'efficienza del servizio reso e del buon andamento dell'amministrazione della giustizia, anche con riferimento ai criteri di economicità di gestione.

In particolare le difficoltà, causate dalle contenute dimensioni delle stesse sezioni distaccate, di conseguire specializzazioni nelle competenze tabellari dei magistrati ed economie di scala sotto il profilo organizzativo, hanno nel tempo determinato molti presidenti di Tribunale ad adottare provvedimenti organizzativi *ex art. 48-quinquies* O.G, di accentramento ed assegnazione tabellare del personale giudicante alla sede giudiziaria centrale.

La soppressione della “sezione distaccata” si è rivelata, dunque, la soluzione organizzativa maggiormente rispondente all'esigenza di razionalizzazione e di recupero di efficienza, che costituisce la *ratio* primaria della Legge di delegazione 148/2012, consentendo altresì di realizzare un complessivo risparmio della spesa riferita alle strutture giudiziarie.

La chiusura delle 220 sedi distaccate ha reso possibile il recupero di ben 3.247 unità di personale amministrativo, più utilmente riallocabili presso uffici giudiziari di dimensioni rientranti nelle classi maggiormente produttive.

Uffici del Giudice di Pace

Con il decreto legislativo 156/2012 l'ufficio ha provveduto alla razionalizzazione delle sedi e dei territori degli uffici del giudice di pace, armonizzando le risultanze delle analisi condotte con le determinazioni assunte per i Tribunali.

L'articolo 2 del decreto legislativo, sostituendo integralmente l'articolo 2 della legge 374/91, ha infatti ricondotto la competenza territoriale degli uffici del giudice di pace al circondario, così come avviene per i Tribunali ordinari, abbandonando il precedente assetto fondato sulla competenza mandamentale.

Per effetto di tale modifica non era più possibile che il bacino di utenza di un ufficio del giudice di pace fosse compreso in più circondari di Tribunale, con i problemi che ne potevano conseguire sia in materia di impugnabilità degli atti, sia in materia di gestione e coordinamento, sotto il profilo dell'esercizio del potere di vigilanza di cui all'articolo 16 della citata legge 374/91.

Il precedente assetto prevedeva 846 sedi del giudice di pace, di cui 4 sedi distaccate:

- a. 165 presso sedi circondariali alla data di entrata in vigore della legge delega;
- b. 681 uffici presso sedi non circondariali.

La selezione delle sedi accorpabili è stata realizzata dall'ufficio con la metodologia di seguito descritta:

1. calcolo della produttività media dei Giudici di Pace e della capacità unitaria di smaltimento (pari a 568,3 procedimenti), intesa come numero di procedimenti definibili da ogni singolo giudice, assunta come "valore soglia";
2. individuazione dei carichi di lavoro pro capite dei singoli uffici, ottenuta rapportando i procedimenti sopravvenuti ("domanda di giustizia") alla relativa pianta organica e selezione degli uffici con carichi inferiori al valore soglia;
3. ulteriore selezione sulla base della popolazione servita dall'ufficio, individuando quale valore soglia un bacino di utenza pari ad almeno 100.000.

Per gli uffici presso sedi insulari non si è tenuto conto dei predetti valori soglia, proprio per valorizzare il peculiare dato dell'insularità dalla quale può discendere una difficoltà di accesso al sistema giustizia. Pertanto, in sede di approvazione definitiva del d.lgs. 156/2012 sono stati mantenuti i sette uffici del giudice di pace dislocati presso le isole (Pantelleria, La Maddalena, Ischia, Procida, Capri, Lipari, Porto Ferraio), pur se connotati da parametri nettamente inferiori alle medie nazionali considerate. Si è così ritenuto di assicurare la funzione del giudice di prossimità, che resta propria del giudice di pace anche dopo la riforma legislativa e si è del pari dato rilievo alla possibilità, tipizzata nel rito penale e non infrequente nell'urgenza, di deposito degli atti d'impugnazione anche presso la cancelleria dell'ufficio del giudice di pace dove «si trovano» le parti private e i difensori istanti il gravame, quando «tale luogo è diverso da quello in cui fu emesso il provvedimento», così che «in tali casi, l'atto viene immediatamente trasmesso alla cancelleria del giudice che emise il provvedimento impugnato» (art. 582, comma 2, c.p.p.).

Dall'applicazione della metodologia descritta, l'ufficio ha realizzato un'opera di razionalizzazione mediante l'accorpamento di **667** uffici del Giudice di Pace, che ha consentito il recupero di 1.924 unità di personale giudicante e 2.081 unità di personale amministrativo.

Sempre a seguito della riforma ed in base a quanto disposto dalla Legge di delegazione n. 148/2012, l'ufficio è direttamente impegnato nel monitoraggio, per la successiva valutazione di accoglimento, delle richieste provenienti dagli Enti Locali interessati al mantenimento della sede del Giudice di Pace a loro spese previsto dall'art. 3 del d.lgs. 156/2012.

Per quanto concerne inoltre il personale della **magistratura onoraria** si evidenzia che a seguito della riforma operata dalla citata legge n. 148/2012 e dal d.lgs. 155/2012, l'ufficio III, oltre all'ordinario monitoraggio, provvederà ad una rideterminazione delle relative piante organiche in base alle esigenze delle nuove sedi accorpanti nonché delle sedi per le quali l'istanza di mantenimento risulti oggetto di positiva valutazione.

Per quanto concerne le **piante organiche**, utilizzando i criteri metodologici già seguiti, implementati con elementi di valutazione aggiornati, l'ufficio è anche attualmente impegnato nell'opera di supporto tecnico al Capo del Dipartimento all'elaborazione di una nuova distribuzione delle risorse umane complessive disponibili, commisurata all'attuale ed effettivo fabbisogno risultante dal nuovo assetto della geografia giudiziaria di tutti i presidi presenti sul territorio nazionale.

In particolare, per gli uffici di primo grado, si è provveduto alla raccolta e alla elaborazione dei dati statistici relativi ai flussi di lavoro delle strutture, procedendo alla stima delle variazioni conseguenti al nuovo assetto territoriale ed alle recenti riforme normative introdotte dalla legge 10/10/2012, n. 219, concernente "Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali".

All'esito dell'analisi dei dati è stata già elaborata una proposta di ridefinizione delle piante organiche del personale magistratuale, proposta che è stata inoltrata al Consiglio Superiore della Magistratura per il previsto parere consultivo.

Allo stato è in corso di definizione l'elaborazione anche delle nuove piante organiche del personale amministrativo.

Al di là dello straordinario ed eccezionale impegno per la revisione delle circoscrizioni giudiziarie che ha coinvolto e continua a coinvolgere l'intero Dipartimento ed anche l'Ufficio III, il costante monitoraggio delle esigenze degli uffici, realizzato anche sull'esame delle richieste formulate dai relativi responsabili, ha evidenziato la necessità di procedere all'adeguamento degli organici del personale di magistratura nell'ambito del distretto di Napoli e ad una modifica della circoscrizione giudiziaria del distretto di Palermo.

In conformità della richiesta del responsabile dell'Ufficio, con Decreto Ministeriale del 24 febbraio 2012 si è provveduto a realizzare una modifica compensativa nell'ambito della pianta organica della Corte di Appello di Napoli disponendo l'aumento di 1 posto di Presidente di sezione e contestuale riduzione di 1 posto di consigliere.

Alla luce della richiesta del responsabile del distretto di Palermo e dei pareri favorevoli espressi al riguardo dal Consiglio Giudiziario competente e dal Consiglio Superiore della Magistratura, con Decreto del Presidente della Repubblica del 30 marzo 2012 è stata soppressa la terza sezione in funzione di Corte di Assise di Appello presso la Corte di Appello di Palermo.

DIREZIONE GENERALE DEI MAGISTRATI

Ufficio I - Disciplina e contenzioso

L'Ufficio I della Direzione Generale dei Magistrati si occupa essenzialmente delle attività propedeutiche all'esercizio dell'azione disciplinare da parte del Ministro della Giustizia nei confronti dei magistrati togati, nonché della materia del contenzioso amministrativo e giurisdizionale concernente lo stato giuridico ed il trattamento economico dei magistrati togati ed onorari.

Rientrano, altresì, nella competenza di detto ufficio i pareri sulle istanze di dimissioni e di riammissioni in servizio dei magistrati e sui concerti del Ministro ai fini del conferimento degli incarichi direttivi, oltre alla disamina delle interrogazioni ed interpellanze parlamentari sugli argomenti di competenza e la predisposizione delle relative relazioni e proposte al Ministro.

Nel 2012 sono state iscritte e trattate 2409 nuove pratiche pre-disciplinari nonché 140 interrogazioni parlamentari ed è stata promossa, su iniziativa del Ministro della Giustizia, l'azione disciplinare nei confronti di 36 magistrati.

Le pratiche definite sono state complessivamente 3325.

Nello stesso periodo sono state iscritte ed istruite 169 pratiche di contenzioso amministrativo, 254 di contenzioso economico e 30 di contenzioso uditori.

I pareri espressi in relazione al concerto del Ministro, ai fini del conferimento degli incarichi direttivi, sono stati 123 (di cui 54 ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. n. 160/2006 come modificato dalla legge 2010 n. 24).

Le pratiche di dimissioni dei magistrati e quelle inerenti alla cessazione dall'ordine giudiziario per cause diverse dal collocamento a riposo definite nell'anno in corso sono state 38.

Ufficio II - Status giuridico ed economico

L'Ufficio ha come competenza principale la gestione della posizione giuridica ed economica dei magistrati ordinari, dalla loro assunzione alla cessazione dal servizio, nonché dei magistrati onorari, dalla loro nomina alla cessazione dell'incarico.

Particolarmente rilevante ed impegnativa è stata l'attività connessa allo status giuridico dei magistrati ordinari. Sono stati emessi complessivamente 3287 provvedimenti.

Altrettanto rilevante è il dato relativo all'attività connessa allo *status* economico dei magistrati ordinari, ovvero alla determinazione della retribuzione complessivamente spettante in relazione alla progressione di carriera degli stessi. Gli atti compiuti con riferimento a tale specifico settore dell'Ufficio sono pari a 9697.

Del pari rilevante è stata l'attività connessa allo *status* giuridico dei magistrati onorari, nonché alla predisposizione degli atti conseguenti all'irrogazione di sanzioni disciplinari da parte del Consiglio Superiore della Magistratura. Sono stati emessi complessivamente 1744 provvedimenti.

Infine, oltre a ricordare le altre importanti attività gestite dai reparti dell'Ufficio, come quelle relative alla predisposizione dei provvedimenti connessi alle tabelle degli uffici giudiziari (quantificati complessivamente in numero 2260), alla tenuta dei fascicoli personali dei magistrati ed alla gestione del personale della Direzione, si ritiene utile riportare i dati riguardanti l'attività del reparto aspettative magistrati ordinari, nell'ambito del quale sono stati emessi in totale 1227 provvedimenti.

Ufficio III - Concorsi per magistrato ordinario

L'Ufficio III della Direzione generale dei magistrati cura la gestione e l'organizzazione delle procedure concorsuali relative al reclutamento dei magistrati ordinari.

Nel corso del 2012, sono state poste in essere le seguenti attività:

- Concorso a 350 posti di magistrato ordinario, indetto con D.M. 15 dicembre 2009: nel mese di gennaio sono stati posti in essere gli adempimenti finali relativi alla approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori del concorso. Sono risultati vincitori 325 candidati. Alla graduatoria è stata data pubblicità legale con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale del Ministero del 30 gennaio 2012.
- Concorso a 13 posti di magistrato ordinario riservato agli uffici della provincia autonoma di Bolzano, indetto con D.M. 12 ottobre 2010, modificato con D.M. 19 ottobre 2010: i 10 candidati risultati vincitori hanno intrapreso il tirocinio con decorrenza 9 gennaio 2012.
- Concorso a 360 posti di magistrato ordinario, indetto con D.M. 12 ottobre 2010 modificato con D.M. 19 ottobre 2010: le correzioni delle prove scritte si sono concluse a gennaio 2012, con contestuale affissione dei risultati degli idonei e dei non idonei. Successivamente sono state poste in essere le attività organizzative